# Conferenza Cittadina delle Istituzioni Scolastiche Autonome

In collaborazione con MIUR - Ufficio Scolastico Regionale della Liguria

Genova
Salone dell'educazione ABCD
Fiera di Genova
18 novembre 2011

## **Seminario**

Quale intercultura a scuola

Responsabilità condivise per la promozione della dimensione interculturale nell'educazione

La dimensione interculturale caratterizza la città di Genova in modo strutturale e le scuole e i servizi educativi, ormai da molti anni, ne sono stati i primi sensori, contribuendo in maniera determinante alla tenuta della coesione sociale, anche di fronte a situazioni di grande conflittualità e crisi.

Il Comune di Genova, assieme all'USR Liguria, ha assunto come prioritaria la dimensione della convivenza interculturale come uno degli assi portanti di una "Città dove si vive bene", ma a fronte della situazione attuale di drammatico taglio di risorse, rischia di non essere in grado di rispondere come un tempo al mondo della scuola in termini di servizi specifici in questo campo.

Il Seminario si propone pertanto di stimolare un confronto fra tutte le componenti della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche e le realtà cittadine che contribuiscono a rafforzare e integrare l'offerta formativa per giungere a condividere responsabilmente e mettere a sistema le azioni necessarie per mantenere vivo un enorme patrimonio di esperienze che hanno fatto della scuola genovese un punto di eccellenza anche a livello nazionale.









## **Programma**

Mattino - Fiera di Genova, Centro Congressi - Sala Riviera Ore 9,30 registrazione dei partecipanti Ore 10-12,30

#### Sessione plenaria

**Paolo Veardo**, Assessore ai Servizi Educativi, Comune di Genova **Giuliana Pupazzoni**, Direttore Ufficio scolastico Regionale della Liguria, MIUR

**Andrea Torre**, Centro studi Medì "Una ricognizione sulla situazione migratoria in Italia e a Genova. I dati del 21° rapporto dossier statistico immigrazione del 2011"

**Vinicio Ongini**, Direzione Generale dello studente, MIUR, "I vantaggi della scuola multiculturale" **Clemino Casalgrandi**, Direzione Politiche Educative, Comune di Genova, "La conferenza cittadina: strumento di *qovernance* dell'innovazione pedagogica"

**Riccardo Damasio**, U.O. Progettazione educativa integrata, Comune di Genova, "L'educazione interculturale come sfondo integratore delle politiche educative cittadine: problemi, temi, azioni" **Claudia Nosenghi**, U.S.R. LIGURIA – A.T. Genova, "Scuole e nuove culture: 10 anni di interventi per il diritto allo studio dei cittadini di altra nazionalità"

Ore 12,30-14 Buffet

#### Pomeriggio - Fiera di Genova, Centro Congressi - Sale dedicate

#### Ore 14 - 17 Gruppi di lavoro

I gruppi iniziano un lavoro, da completare in incontri successivi, durante il quale verranno confrontate buone pratiche e esperienze delle diverse realtà scolastiche ed educative per giungere a formulare proposte di azioni e procedure condivise.

#### **Gruppo 1 Accoglienza, Equità, Diritti**

Le problematiche dell'inserimento e dell'accoglienza dei bambini stranieri in corso d'anno, l'equità nella distribuzione delle iscrizioni per evitare zone e scuole ghetto, le buone pratiche per garantire il diritto allo studio.

*Moderatore:* **Riccardo Damasio,** funzionario Comune di Genova, partecipazione di **Simohamed Kaabaour**, socio fondatore movimento *Nuovi Profili* 

#### **Gruppo 2 Mediazione interculturale**

Ruoli e compiti del Mediatore interculturale a scuola, procedure per interventi efficaci, progettare gli interventi, risorse umane ed economiche.

*Moderatore:* **Gaetana Feniello**, Dirigente IC Certosa, partecipazione di **Husein Salah**, coordinatore cooperativa S.A.B.A.

### **Gruppo 3 Verso un curricolo interculturale**

Curricolo implicito e coerenza con una progettazione interculturale, intercultura e ambiti disciplinari, problemi della valutazione degli apprendimenti, allargamento dell'offerta formativa per tutti (laboratori espressivi, rapporti con agenzie educative presenti sul territorio ...)

Moderatore: Angelo Capizzi, Dirigente CD Sampierdarena 2, partecipazione di Edith Ferrari, psicologa